

Da rosa e garofano sta nascendo una «nuova cosa»

Bonino: né riciclati né tranfughi. Boselli: abbiamo solide radici. Fassino: i Ds al vostro fianco

di Wanda Marra inviata a Fiuggi

È IL GIORNO dell'«orgoglio socialista», della memoria dei grandi padri della tradizione radicale, ma anche quello della consacrazione definitiva dell'entrata del nuovo soggetto politico nell'Unione che arriva da Piero Fassino, l'ultimo della Convention «laica, libera-

le, radicale, socialista» di Fiuggi. Un bagno di folla saluta l'unione di Radicali e SdI, e anche l'unità socialista, di fatto avallata il giorno prima da Gianni De Michelis. Il più atteso è l'intervento del Segretario della Quercia. Gli applausi suggeriscono soprattutto due passaggi: nonostante il fallimento della lista Uniti per l'Ulivo, «l'obiettivo di dare una guida riformista forte al centrosinistra mantiene tutta la sua validità», afferma Fassino. «Anche per questo - dichiara - ritengo importante la decisione dei Radicali di volersi collocare nel centrosinistra; ritengo un fatto positivo il dibattito nel Nuovo Psi e guardo con simpatia al progetto politico che qui state costruendo», è il primo. Si spinge ancora oltre, il secondo: «Oggi ci sono le condizioni perché le forze che si richiamano al socialismo e al socialismo democratico possano camminare insieme per costruire le condizioni per una nuova unità. I Ds sono pronti a camminare insieme a voi. Dopo le elezioni, dovremo imprimere una forte accelerazione a questo processo unitario». È l'apertura definitiva al nuovo soggetto politico, anticipata già l'altro ieri da Vannino Chiti, e che sembra superare anche le perplessità espresse da Prodi. D'altra parte, Bobo Craxi, che è presente in sala, anche se non sale sul palco, respinge la definizione di tranfughi: «Noi non siamo saltimbanchi della politica». E si espone: «Il passo da fare è ritirare la delegazione dal governo». Anche Emma Bonino, in un intervento pieno di passione, affronta il tema: «Questo nuovo soggetto poli-

tico non è la somma di riciclati, ma è il portato innovativo forte di radici antiche e di grandi speranze per il futuro. Si apre una grande fase di confronto tra una sinistra liberale ed una sinistra più marxiana, ma questa è la politica». Poi, ribadendo l'esigenza di uscire dal «politichese», scherza sui giornali che hanno già ipotizzato il numero dei seggi («E a me, quale seggio mi date?»). Finito di parlare, bacia tutti, da Marco Pannella a Marco Cappato, a Enrico Boselli. Che per ultimo prende la parola, tracciando le conclusioni, in un intervento che è una vera e propria summa programmatica e che si pone dialetticamente nei confronti del resto dell'Unione. «Noi lavoriamo per fare del centrosinistra una grande coalizione per la libertà», dice, ponendo le premesse. Affronta il tema dell'unità sociali-

sta: «La vicenda» del Nuovo Psi «è un esempio di mutamento di collocazione che è riconducibile a un percorso assai complesso». Poi, è il momento delle radici: «Né i socialisti, né i radicali sono invenzioni pubblicitarie». Fa nomi illustri, da Salvemini a Gobetti, dai fratelli Rosselli, a Spinelli e Bobbio. Non manca di affrontare il rapporto con gli alleati: «Mettere a punto un programma ben definito» risponde «alla necessità di tenere insieme una coalizione plurale» spesso divisa su temi essenziali, come la politica economica e la politica estera. Nel concreto, definisce come giusti gli interventi militari nella ex Jugoslavia e in Afghanistan, ma ricorda la non condivisione del suo partito di quello in Iraq. Sul piano economico, mette sul piatto i classici del pensiero liberale, e spiega: «Bisogna essere innovativi, respingere le tentazioni estremistiche, rifiutare di promettere tutto a tutti». Infine, sulla Chiesa: «Invitiamo l'Unione a mantenere un profilo moderno sui temi dei diritti civili e a porsi come garante della libertà dello Stato». Finisce tra gli stessi applausi che hanno scandito il suo intervento. Adesso, appuntamento al 15 novembre per il nome e il simbolo.



Emma Bonino Foto di Gregorio Borgia/Ap

CAMPIDOGGIO

Anche Ciampi sarà civis romanus

Da martedì il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, orgoglioso livornese dalla nascita e fiero napoletano dal '95, sarà anche cittadino di Roma ad honorem. Il Comune gli conferirà la cittadinanza. Il conferimento della cittadinanza avverrà in occasione della visita ufficiale che il Capo dello Stato farà alla città. Dopo la cerimonia in Campidoglio - doce con il sindaco ci saranno anche molti esponenti della società civile romana - Visita alla centrale operativa sociale, l'intitolazione di un viale di Villa Paganini sulla via Nomentana all'avvocato Giorgio Ambrosoli. Infine incontro al call center 060606, il centralino del Comune che i cittadini possono chiamare per avere informazioni e orientarsi nei servizi offerti dall'amministrazione. «Visitando la sala operativa sociale, incontrerò la realtà di una città che 24 ore su 24 si occupa delle persone più deboli», dice Veltroni. Nel pomeriggio il presidente andrà alla Casa del Jazz, realizzata dal Campidoglio nella villa con parco confiscata al casiere della banda della Magliana Enrico Nicoletti. Luogo simbolico, voluto dal sindaco, anche come segno dell'impegno nella lotta contro la mafia: all'ingresso una stele ricorda i nomi di tutte le sue vittime dal dopoguerra a oggi.

HANNODETTO

BONDI



Dobbiamo allargare l'alleanza, non limitarci a guardare la riaggregazione radical-socialista

«Non affrontiamo con rassegnazione l'uscita dalla Cdl di Radicali e Socialisti, ma dobbiamo lavorare ad allargare l'alleanza anche a forze non affini, ma ostili al centrosinistra»

CRAXI



Forza Italia ci ha trattato come ospiti, per questo ce ne andiamo

«Forza Italia ha trattato con sufficienza, sottovalutazione e distanza politica i militanti e i dirigenti del Nuovo Psi e le loro politiche di ispirazione liberal-socialista: per questo stiamo prendendo il largo»

MASTELLA



No a Pannella nell'Unione. Se entra, prenderemo le nostre decisioni

«L'ingresso di Pannella nell'Unione snaturerebbe la fisionomia del centro sinistra. Se arriva con i propositi che ha noi decideremo con un congresso straordinario le nostre decisioni politiche».

BERTINOTTI



Sempre dissentito con i Radicali sulle politiche economiche ma c'è reciproco interesse

«Abbiamo avuto molte discussioni con i Radicali, sulle politiche economiche e su quelle neo-liberiste, ma sempre con interesse e curiosità reciproca. Loro e i socialisti non sono tranfughi»

Primarie e devolution, a destra è rissa continua

Casini prova a smorzare: «Niente resa dei conti». Ma la Lega minaccia: se l'Udc non vota la riforma sarà crisi

/ Roma

BERLUSCONI ha dovuto subirle, ora ci prova Pierferdinando Casini a smorzare i toni: le primarie del Polo non saranno «una resa dei conti», ma uno strumento per confrontare piattaforme di governo diverse ma non alternative. Basta polemiche che rischiano di vanificare l'intesa raggiunta nella coalizione, dice il Presidente della Camera, Berlusconi ha ascoltato chi gli chiedeva discontinuità, ora bisogna andare avanti, sapendo che «cambiare non è segno di debolezza,

ma una prova di maturità, capace di suscitare nuove speranze». Ora bisognerà decidere come farle, queste primarie, sapendo che «Il voto dei nostri sostenitori dovrà manifestare la voglia di ripresa e di rivincita del centrodestra che personalmente ho più volte richiamato ad un atto di responsabilità e di coraggio». Bossi ha benedetto le primarie, ma il ministro Maroni puntualizza: «Prima viene la devolution. Ci preoccupa l'atteggiamento dell'Udc, non vogliamo scherzi. Se ci sarà qualche intoppo, altro che primarie: non ci sarà più nemmeno la maggioranza». E rivolto all'Udc ribatte: «Noi le primarie non le abbiamo chieste. Sta a chi le ha chieste dire come si pensa di farle. Ma a noi interessa sapere cosa farà l'Udc sulla devolution, vi-

sto che ieri Follini inopinatamente ha detto che deve sentire i suoi parlamentari per decidere il voto...». Niente scherzi: «Se sulla devolution la maggioranza non c'è, non ci saranno nemmeno le primarie, semplicemente perché non ci sarà più la maggioranza». E se Bondi ricorda che «Una forma di partecipazione

Alemanno: impossibile una convention degli eletti. Così non faremmo che fotografare la Cdl del 2001

dei nostri elettori come quella che dovrà essere chiarita ha bisogno tuttavia di uno stile ispirato ad un profondo rispetto personale, che in alcuni casi è dolorosamente mancato», i ministri di Alleanza nazionale guardano avanti: Alemanno bocchia la convention degli eletti avanzata dal premier «Altrimenti fotograferemo la Cdl del 2001». Meglio affidare la scelta agli elettori «in un contesto non istituzionale ma volontario - sottolinea Alemanno - si dovrà discutere, soprattutto per garantire la coesione del centrodestra ed evitare lacerazioni che poi sarebbe difficile rimediare». Storace rilancia il ticket Quirinale-Palazzo Chigi: «Non quello di oggi, ma quello di domani». Qualche perplessità arriva dai forzisti:

«abbiamo già un programma, dice il deputato Francesco Giro, ma il candidato premier: non sarà facile spiegare agli elettori perché «cambiare leadership, con il rischio di trasformare un evento positivo e democratico come le primarie in una competizione tra candidati uniti da uno stesso programma, un boommerang per la Cdl». I sondaggi sono già al lavoro. Sul *Corriere della sera* (Ispo, si 1607 interviste) Berlusconi raggiunge il 35,5%, tallonato da Fini al 30. Molto distaccati i centristi (Follini all'8,4%, Casini al 5,6, insieme dunque al 13,7). Bossi al 3,9, Pera al 2,2. Ancora più in basso La Russa, Moratti, Buttiglione, Tremonti, Maroni. Ultimo, con lo 0,4%, Formigoni.

QUESTO AUTUNNO ANDRA' DI MODA IL NERO.



MOTOROLA V3 BLACK EDITION
Quadri-Band, fotocamera VGA (2000x40), bluetooth, doppio display a colori, suonerie polifoniche, MMS, mp3 player, mpeg4 player.
Guarda il prezzo!
Euro: **269,00**
(Prezzo iva incl.)

Solo su loutlet.it
trovi i prodotti di marca a prezzi davvero incredibili!
Prova anche tu:
www.loutlet.it
e guarda i prezzi!



NOKIA 7260 BLACK
Tri-Band, Fotocamera VGA, display a colori, suonerie polifoniche, infrarossi, wap, radio, MMS.
Guarda il prezzo!
Euro: **199,00**
(Prezzo iva incl.)

Numero Verde
800-135559

Call center: dal Lun. al Ven. dalle 8.00 alle 20.00